

Torino, 16 giugno 2023

Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 10-6722

Decreto legislativo 152/2006, articolo 184 bis. Legge regionale 44/2000 articolo 49 comma 1 lettera b). Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali di cui alla D.C.R. n. 253-2215 del 1 gennaio 2018.

Approvazione delle “Linee guida regionali a supporto dell’applicazione del regime dei sottoprodotti art. 184 bis del D.lgs. 152/2006.”

Costituzione del “Gruppo di Lavoro sui Sottoprodotti”.



Ai fini della prevenzione della produzione di rifiuti **(obiettivo 1)**

dello sviluppo di una “green economy” regionale **(obiettivo 6)**

Il Piano promuove una strategia produttiva che punta agli scambi e alla condivisione di risorse tra due o più imprese

- ottimizzando le risorse sul territorio
- mettendo in campo una rete di conoscenze e di relazioni in grado di far incontrare industrie anche diverse

valorizzare i residui di produzione con benefici sia ambientali (riduzione al minimo della produzione di rifiuti e della necessità di trattamento/smaltimento, minor consumo di materie prime, riduzione di emissioni inquinanti), sia economici (risparmi nei costi ad esempio di smaltimento rifiuti).



L'istituto normativo dei sottoprodotti è di fondamentale importanza nella transizione ecologica e circolare dell'economia, poiché favorisce l'utilizzazione attenta e razionale delle risorse naturali anche tramite l'incentivazione delle pratiche di simbiosi industriale dove l'output di un'azienda può essere utilizzato come input da un'azienda terza nel proprio processo di produzione

Strategia nazionale per l'economia circolare (approvata con il Decreto MITE (ora MASE) n.259 del 24 giugno 2022, in attuazione degli obiettivi del PNRR del primo Semestre 2022).

La Strategia nazionale per l'economia circolare è un documento programmatico all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare.

Come evidenziato nel paragrafo 4.2 della Strategia “Perseguire i principi dell'economia circolare rappresenta un'opportunità per creare nuovi modelli d'impresa. Per valutare le possibili soluzioni percorribili è necessario passare da una logica di approccio lineare ad uno circolare, mettendo talvolta in discussione i modelli di business sino ad oggi perseguiti e confrontandosi con le nuove richieste di mercato. “

Tra i cambiamenti in corso nei modelli di business, si annovera anche la simbiosi industriale, che ridefinisce in termini circolari le catene di fornitura. Simbiosi industriale, riciclo e riuso di materia possono avvantaggiarsi di strumenti per l'incontro tra domanda e offerta di materie prime seconde o di sottoprodotti.

Fasi preliminari

A seguito di alcune richieste da parte di Confindustria Piemonte e Confapi, nell'ambito della semplificazione amministrativa e per favorire la gestione dei residui dei cicli produttivi in modo "circolare" hanno avuto luogo incontri periodici e informali per un confronto sull'applicazione delle condizioni previste dell'articolo 184 bis del D.lgs. 152/2006, al fine di individuare nell'ambito delle **limitate competenze della Regione** delle azioni e modalità operative per

fornire un quadro di riferimento comune e una più possibile uniformità nell'interpretazione normativa, a supporto degli operatori - che devono produrre documentazione utile a provare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti

Linee Guida

Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 10-6722

Publicata sul Bollettino ufficiale n. 15 dello scorso 13 aprile 2023

http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/15/attach/dgr_06722_1050_11042023.pdf



Contenuti principali delle Linee Guida

Premessa

Quadro normativo

Gruppo di Lavoro sui sottoprodotti

Divulgazione

Indicazioni per la predisposizione delle schede tecniche sottoprodotti

La giurisprudenza dominante in materia indica che non ci possa essere una qualificazione generica della sostanza in sottoprodotto ma **spetti all'operatore dimostrare in concreto il rispetto delle condizioni previste dalla norma.**

La qualifica di sottoprodotto non può dunque riguardare categorie astratte di residui.

Contenuti principali delle Linee Guida

Il sottoprodotto è una norma di favore, speciale e in deroga alla gestione come rifiuto



Occorre creare all'interno dell'impresa e lungo tutta la filiera un modello organizzativo e gestionale adeguato

Tale modello deve essere il più possibile documentato per ciascuna fase di propria competenza

Gruppo di Lavoro sui sottoprodotti (GDL Sottoprodotti)

Vuole essere uno strumento/luogo di condivisione e approfondimento per un costante supporto tecnico agli operatori e lo scambio e la divulgazione di esperienze e di buone pratiche.

In particolare ha lo scopo di:

- ▶ fare degli approfondimenti su residui di produzione e loro filiere che presentano potenziali elementi di criticità rispetto alla gestione come sottoprodotto;
- ▶ collaborare all'elaborazione delle “schede tecniche sottoprodotti” per specifici sottoprodotti o per filiere produttive ed eventualmente produrre altra documentazione utile che possano supportare l'operatore nell'individuare caso per caso, determinati sottoprodotti nell'ambito del proprio ciclo produttivo;
- ▶ dare massima divulgazione sul territorio regionale, attraverso i consueti canali di comunicazione, dei documenti prodotti;
- ▶ predisporre la metodologia per permettere di acquisire le informazioni utili, anche attraverso studi di settore, **al fine del monitoraggio dell'obiettivo** di riduzione della produzione dei rifiuti previsto nella pianificazione in materia di rifiuti di competenza regionale.

Composizione

Stato attuale:

Rappresentati della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio (funzione di coordinamento), di Arpa Piemonte e delle Associazioni di categoria Confindustria Piemonte e Confapi Piemonte e dalle loro articolazioni territoriali

La composizione del tavolo può essere integrata, a cura della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con la partecipazione di altri Enti locali e Associazioni di categoria.

Associazioni che ne hanno fatto richiesta:

Confartigianato Imprese Piemonte
CNA Piemonte
Casartigiani Piemonte
Ance Piemonte - Valle d'Aosta
Confagricoltura Piemonte
Coldiretti Piemonte

Determina Dirigenziale

(possono essere invitati a partecipare esperti in materia e/o portatori di interessi quali Enti di ricerca, Università, Politecnico, specifiche associazioni di categoria, ecc.)

Sede di ritrovo: **Regione Piemonte**

Il numero e le date degli incontri saranno concordate di volta in volta dai componenti sulla base dell'andamento dei lavori.

Convocazione agli **indirizzi PEC** da parte della:

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Con indicazione di massima dell'**ordine del giorno** anche su richiesta degli altri rappresentanti.

Al termine di ciascuna riunione viene redatto un sintetico resoconto approvato dai partecipanti.

La partecipazione al gruppo di lavoro è senza oneri e non prevede la corresponsione di compensi.

Il GDL Sottoprodotti individua le modalità operative del proprio funzionamento.

GDL prime proposte di modalità operative - Elenco di Sottoprodotti da sottoporre a valutazione

- ▶ le Associazioni presentano al GDL Sottoprodotti una proposta di sottoprodotto da approfondire (raccolgendo gli input dei loro associati);
- ▶ la proposta deve essere predisposta sulla base del format approvato di Scheda tecnica generale; sarebbe utile anche fornire un'indicazione di massima del numero di aziende interessate e/o dei quantitativi coinvolti dal caso in esame;
- ▶ nella riunione del GDL Sottoprodotti si concorda l'ordine di valutazione delle proposte pervenute attraverso una valutazione che tiene conto:
 - dell'ordine di arrivo;
 - incidenza sul territorio del caso sottoposto (in termini quantitativi e/o di possibili aziende coinvolte;
 - analisi di fattibilità / difficoltà del caso (es: occorre coinvolgere degli esperti? Ecc.);
 - ecc.

Scheda tecnica generale - Contenuti

Le “schede tecniche sottoprodotti” potranno dunque riguardare:

(a) uno specifico sottoprodotto: riferita all’analisi di un residuo di produzione ed al suo successivo possibile reimpiego

o

(b) una filiera: riferita all’analisi di un ciclo produttivo di una filiera industriale

I contenuti della Scheda integrati con quanto suggerisce la normativa possono essere utilizzati dall’operatore per produrre la documentazione necessaria alla dimostrazione dei requisiti

MODELLO - SCHEDA TECNICA SOTTOPRODOTTI
1. DENOMINAZIONE DEL SOTTOPRODOTTO
<i>Denominazione del sottoprodotto/i a cui la scheda si riferisce</i>
2. PROCESSO DI PRODUZIONE
<i>Descrizione del processo di produzione con indicazione dei principali materiali/rifiuti in uscita (se possibile utilizzando anche uno schema di flusso)</i>
3. TIPOLOGIA DEL SOTTOPRODOTTO
<i>Denominazione, descrizione del sottoprodotto/i. Fase del processo produttivo in cui si genera.</i>
5. UTILIZZO E TRATTAMENTI
<i>Indicazione delle tipologie di attività o impianti di utilizzo idonei ad utilizzare il sottoprodotto Descrizioni dei possibili trattamenti ricadenti in attività di normale pratica industriale a cui può essere sottoposto il sottoprodotto, necessari a consentirne l’impiego.</i>
6. REQUISITI STANDARD DI PRODOTTO
<i>Il sottoprodotto deve soddisfare, per l’utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell’ambiente e non deve portare a impatti complessivi negativi sull’ambiente o la salute umana. Indicazioni sulla conformità del sottoprodotto rispetto all’impiego previsto, sotto il profilo sia tecnico che del rispetto dei requisiti e dei parametri stabiliti da norme di settore, laddove esistenti.</i>
7. TRACCIABILITA’
<i>Indicazione delle modalità finalizzate ad assicurare l’identificazione e l’utilizzazione effettiva del sottoprodotto. Indicazioni sugli eventuali intermediari</i>
8. ASPETTI GESTIONALI, ETICHETTATURA, MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO
<i>Deve essere possibile verificare il mantenimento delle caratteristiche al fine di consentirne l’utilizzo nell’impianto di destinazione finale nel rispetto delle norme di legge e delle norme autorizzative vigenti). Indicazione su Aspetti gestionali: - modalità di raccolta e deposito del sottoprodotto; - indicazione del luogo e delle modalità del deposito.</i>

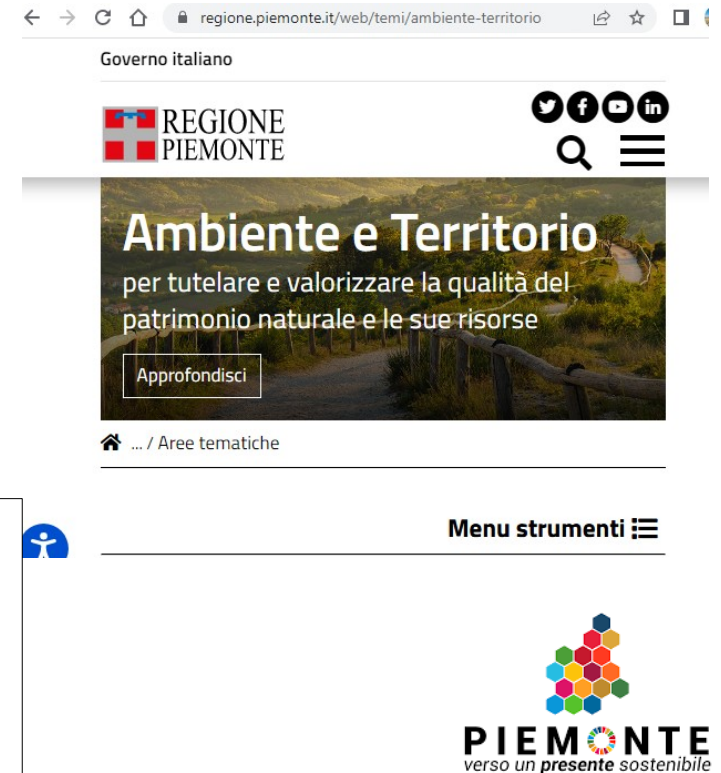
Scheda tecnica generale - Approvazione

Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio approva con Determina Dirigenziale le “schede tecniche sottoprodotti” nel rispetto delle Linee Guida

Divulgazione

Le schede tecniche generali approvate:
Saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale**
e **sui siti istituzionali** dei partecipanti al GDL
Sottoprodotti in **una pagina internet dedicata** e
divulgati da parte delle associazioni di categoria ai
loro associati.

La Regione Piemonte predisporrà
un apposita pagina che conterrà i principali
riferimenti normativi –
le schede approvate - altra utile
documentazione



The screenshot shows a web browser displaying the website of the Regione Piemonte. The address bar shows the URL: regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio. The page header includes the logo of the Regione Piemonte and social media icons for Twitter, Facebook, YouTube, and LinkedIn. The main content area features a large image of a forest path with the title "Ambiente e Territorio" and the subtitle "per tutelare e valorizzare la qualità del patrimonio naturale e le sue risorse". A button labeled "Approfondisci" is visible below the image. The footer includes a "Menu strumenti" icon and the Regione Piemonte logo with the tagline "PIEMONTE verso un presente sostenibile".

Casi già sottoposti alla Regione/GDL Sottoprodotti

- filiera dei sottoprodotti del Tessile (presentata da Confindustria) [scheda tecnica di prossima approvazione];
 - cuscinetti a sfera non conformi - sfera in acciaio non conforme agli standard qualitativi
- USO PREVISTO: riempimento di contrappesi di mezzi impiegati in edilizia (es. gru a torre); (presentata da Confapi) [di cui si ha già una bozza di scheda tecnica];
- Rifili in Plastica (presentata da Confindustria) – nello specifico ottenuti dal processo di produzione di materiale assorbenti per l'igiene della persona
 - sottoprodotto di bricchettatura da fanghi metallici (presentata da Confapi);
 - sottoprodotti della produzione di caffè (proposto da Unione Italiana Food - (presentata da Confindustria);
 - sfalci di potatura - quesito sottoposto da Coldiretti, che non richiede una scheda tecnica generale ma un riscontro interpretativo della norma;
 - sabbie e terre esauste, output del processo produttivo di fonderia – (sul caso Regione Lombardia ha predisposto delle Linee Guida) – per il momento è solo un quesito

**Programma Regionale FESR
(Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale)
2021-2027**



PIEMONTE
verso un *presente* sostenibile

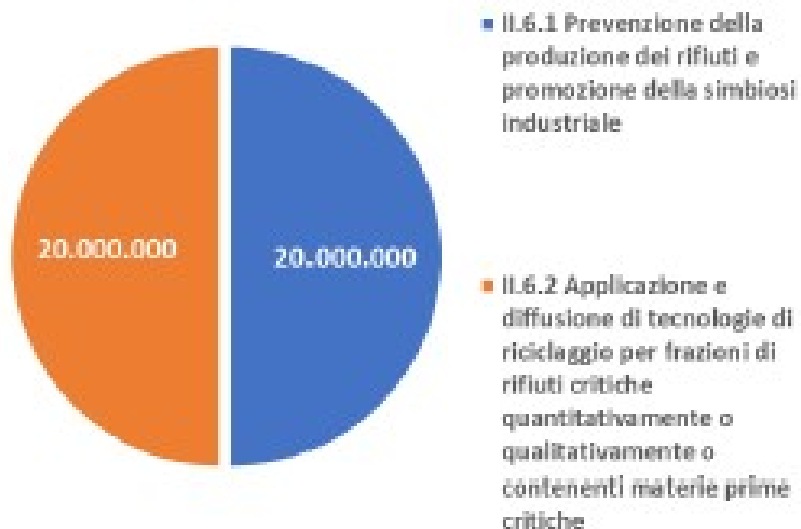
OP2 - PRIORITA' II - Transizione ecologica e resilienza

Dotazione: 435.000.000 euro

OBIETTIVI SPECIFICI	DOTAZIONE	AZIONE	DOTAZIONE
1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	190.000.000	IL1.1 Efficientamento energetico negli edifici pubblici	80.000.000
		IL1.2 Efficientamento energetico nelle imprese	80.000.000
		IL1.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica	15.000.000
		IL1.4 Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente	15.000.000
2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	58.000.000	IL2.1 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici.	30.000.000
		IL2.2 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese.	28.000.000
3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)	15.000.000	IL3.1 Favorire la trasformazione intelligente delle reti di trasmissione e distribuzione di elettricità.	15.000.000
4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici	60.000.000	IL4.1 Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti	14.776.000
		IL4.2 Osservatorio sui cambiamenti climatici	1.000.000
		IL4.3 Forestazione urbana	10.000.000
		IL4.4 Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi	8.461.000
		IL4.5 Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico	25.763.000
6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	40.000.000	IL6.1 Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale	20.000.000
		IL6.2 Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche	20.000.000
7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	72.000.000	IL7.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità	44.636.000
		IL7.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi	27.364.000

OS 6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Dotazione 40 milioni euro



L'approvazione delle schede di Misura e l'apertura dei bandi avverrà presumibilmente nelle **annualità 2024 e 2025** in considerazione delle tempistiche necessarie per l'approvazione dell'aggiornamento dei Piani regionali di gestione rifiuti urbani e speciali, condizione abilitante ancora non soddisfatta per l'attuazione ed il finanziamento delle azioni del PR FESR sull'economia circolare.

Il Piano sui rifiuti urbani (PRUBAI) è stato approvato con D.C.R. 9 maggio 2023, n.277-11379.

Per quanto riguarda il piano sui rifiuti speciali è in fase di approvazione dal parte della Giunta la proposta di Piano finalizzata a dare attuazione alla procedura di VAS.... Successivamente l'iter si concluderà con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale per la definitiva approvazione.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Contatti Settore Servizi Ambientali
serviziambientali@regione.piemonte.it
Telefono (Adele Celauro) 011 4325594



Direzione Ambiente
Energia e Territorio